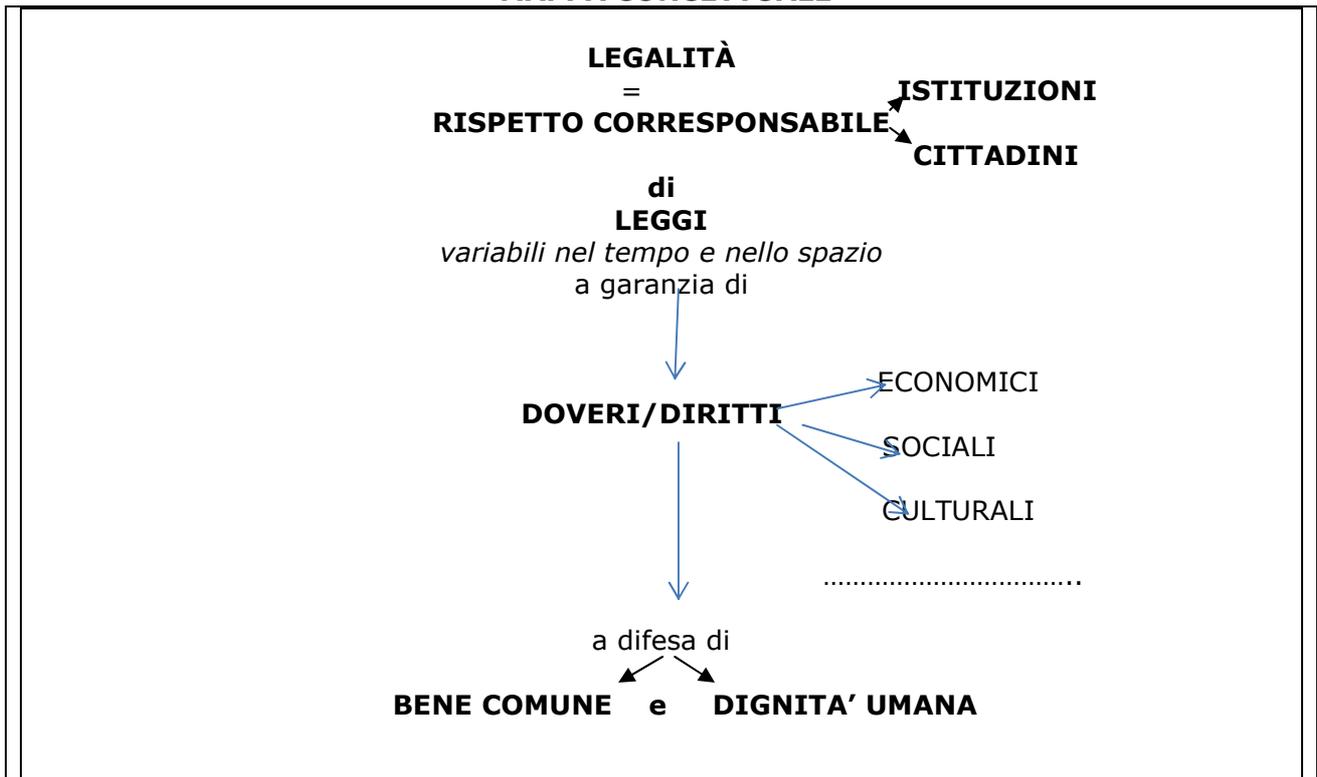


UDA su “Legalità”

Ragazzi godetevi la vita, innamoratevi, siate felici ma diventate partigiani di questa nuova resistenza, la resistenza dei valori, la resistenza degli ideali. Non abbiate mai paura di pensare, di denunciare e di agire da uomini liberi e consapevoli.

Antonino Caponnetto

MAPPA CONCETTUALE



Obiettivo Formativo: riflettere intorno alla necessità di rispettare e di far rispettare le regole e le leggi a garanzia del bene comune e del riconoscimento della dignità della persona umana per una convivenza civile basata sulla giustizia e sulla concordia.

Competenze disciplinari

- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti

Competenze sociali di cittadinanza

- Riconoscere le interconnessioni e le interdipendenze che regolano i rapporti tra i cittadini e le istituzioni (istituzioni statali e civili),
- Cogliere in modo transcalare (a livello locale, nazionale e internazionale) i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.
- Sviluppare modalità critiche di esercizio della convivenza civile, con attività di decentramento ed empatia nei confronti di chi subisce atti di violazione dei diritti (bullismo, vittima di estorsioni, mafia
- Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

- A partire dall'ambito scolastico, assumere atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione responsabile, attiva e comunitaria.

Scheda delle fasi

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	IGL
0	Rilevare le conoscenze spontanee sul la legalità	italiano	<i>Che cosa ti fa venire in mente la parola "legalità"?</i> <i>Che cos'è la legalità secondo te?</i> <i>A che serve?</i> <i>Come si pratica la legalità?</i> <i>Chi la pratica?</i> <i>Dove si pratica?</i> <i>Come si perde?</i>	Conversazione Clinica	Gruppo classe in circle time	Organizzazione aula	20m.	Metacognizione/ spaesamento

Allegati

Protocollo di Conversazione Clinica

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	IGL
1	Analizzare sentimenti ed emozioni relativi alla "legalità"	italiano	Predisposizione del gioco "Come sarò accolto?" Debriefing	Attività ludica: role play Analisi di sentimenti	Gruppo classe	Testo del gioco	30 m	Metacognizione

Allegati

"Come sarò accolto?"

Questo gioco offre l'occasione di sperimentare sentimenti, emozioni e comportamenti tipici dell'incontro fra una comunità di persone fra loro affini e un individuo del tutto estraneo al gruppo.

Il conduttore invita gli studenti a sedersi in cerchio e chiede ad un volontario di uscire dall'aula; al suo rientro questo ragazzo avrà cambiato identità: sarà diventato l'"ospite sconosciuto" (e dovrà dotarsi di una storia improvvisata sul momento).

I ragazzi che sono rimasti in classe devono accoglierlo nello spirito suggerito dalla parola-chiave che il conduttore "segnala" al momento dell'ingresso dell'"ospite sconosciuto".

La "segnalazione" avviene attraverso un cartello che il conduttore innalza alle spalle dell'"ospite sconosciuto" (che non deve prenderne visione).

Le parole-chiave che il conduttore può scrivere sul cartello sono, per esempio: interesse; aggressività; indifferenza; odio; curiosità; disponibilità; e così via.

Lo studente che esce dalla stanza e rientra nel ruolo di "ospite", naturalmente, cambia di volta in volta, così come cambia la parola-chiave segnalata dal conduttore e "interpretata" dai ragazzi che formano il gruppo che "accoglie".

Si può esprimere qualche impressione e qualche emozione "a caldo", alla fine di ciascun passaggio, ma è preferibile rinviare la discussione vera e propria al termine del gioco, per non disperdere la concentrazione degli "attori".

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARSI

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	.../ 4

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	
2	Cogliere la trasformazione nell'acquisizione della difesa di diritti e doveri	Storia/ studi sociali	Analisi di un breve testo sulla evoluzione del diritto Discussione in classe Costruzione di un cartellone di classe per sintetizzare le riflessioni condivise.	Internet, testi Negoziazione e socializzazione di idee Attività di sintesi.	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Internet testi	1h	Processualità/trasformazione

AII. A

Nell'antichità una prima reazione del sentimento di giustizia contro l'assoluto abbandono della vendetta alla discrezione dell'offeso, fu rappresentata dal Codice di Hammurabi, che prende il nome dal re Babilonese, che l'istituì. In esso vigeva la legge del taglione consistente nell'infliggere all'autore di una lesione personale un'eguale lesione. Il biblico "occhio per occhio, dente per dente" (Exod., II, 21, 23), divenuto proverbiale, esprime con esattezza questo concetto.

La giustizia divenne molto avanzata nell'antica Roma in cui il diritto romano supera la legge del taglione mediante **la composizione obbligatoria del conflitto** (ovvero la necessità di un accordo del contrasto da rimediare con una somma di denaro o con la pena del carcere). Già verso il sec. II a. C. il taglione non esisteva più a Roma, benché non mai formalmente abolito.

Il Diritto Romano (cioè l'insieme delle norme che regolarono la vita degli antichi romani per circa tredici secoli) è ancora oggi la base di moltissimi sistemi di leggi nel mondo.

Per il principio di legalità – presente anche nella costituzione italiana- oggi tutti gli organi dello Stato sono tenuti ad agire secondo la legge. Tale principio ammette che il potere venga esercitato in modo discrezionale, ma non in modo arbitrario e nel rispetto dell'affermazione che la giustizia è uguale per tutti. Il principio di legalità si afferma dopo la Rivoluzione Francese del 1789. Sorge come risposta al potere e all'oppressione dell'Ancien Régime, come rigetto della funzione giurisdizionale come concepita nell'idea del tempo. Il magistrato, funzionario del Re, diceva la legge, e la legge promanava dal re in un circolo vizioso che viene demolito dalle moderne carte costituzionali.

Concetti chiave:

Il Codice di Hammurabi

La legge del taglione: occhio per occhio, dente per dente.

Diritto Romano

Composizione obbligatoria del conflitto.

Principio di legalità

AII. B

CODICE di HAMMURABI	DIRITTO ROMANO	DIRITTO OGGI
Si basa sulla legge del taglione; la gravità della pena dipende dalla classe sociale del colpevole e da quella della vittima.	La legge prevede pene molto severe; ognuno viene giudicato nella sua classe sociale di appartenenza.	Per ogni reato è prevista una pena, a prescindere dalla classe sociale.
I nobili hanno maggiori diritti rispetto agli appartenenti alle altre classi sociali; gli schiavi non hanno diritti.	I cittadini romani hanno maggiori diritti rispetto agli altri. Gli schiavi non hanno diritti, ma possono riuscire a tornare uomini liberi.	Tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.
Stabilisce più obblighi che diritti.	Stabilisce più obblighi che diritti.	La Costituzione stabilisce diritti e doveri del cittadino.
La pena non è commisurata al reato.	La pena non è commisurata al reato.	Si adatta la gravità della pena al reato.
Pena di morte Bruciati Annegati impalati	Pena di morte Lavori forzati per reati minori Strangolati Fatti cadere dalla Rupe Tarpea Arsi vivi Murate vive (le vestali) Crocifissi Annegati Dati in pasto alle belve	La pena più severa è l'ergastolo, ma in alcuni paesi esiste ancora la pena di morte: sedia elettrica iniezione letale impiccagione taglio della testa fucilazione lapidazione
Aspetti presi in	Aspetti presi in	La nostra legge prende in

considerazione: furto danneggiamento di beni e proprietà danneggiamento a persone (reati penali) Matrimonio Eredità adozione	considerazione: furto danneggiamento di beni e proprietà danneggiamento a persone (reati penali) Matrimonio e famiglia Eredità adozione	considerazione: diritto personale diritto di famiglia diritti su beni e proprietà
CONCLUSIONE		
<p>La società oggi è regolata da leggi più giuste rispetto alle società antiche. Una società progredisce quando rispetta l'uomo, gli animali, l'ambiente, cerca di ridistribuire la ricchezza e si dota di leggi giuste.</p>		

<p>Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA COGLIERE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE</p>				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Individua autonomamente tracce di cambiamento in ciò che vede e/o studia.	Percepisce mutamenti e trasformazioni come costanti della storia.	Valuta i processi di trasformazione in un'ottica critica non necessariamente migliorativa.	Sa orientare le potenzialità positive del processo di trasformazione in realizzazioni concrete.	.../ 4

<p>Box per verificare il processo di competenze disciplinari SA PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI</p>				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Comprende , se aiutato, il messaggio	Comprende il messaggio	Valuta gli strumenti di comunicazione del testo	Sa interpretare e argomentare i messaggi del testo.	.../ 4
<p>Asse storico – sociale SA INDIVIDUARE IN MODO CRITICO E FONTI</p>				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Individua , se aiutato, la fonte storica	Comprende l'incidenza della fonte sul messaggio	Valuta il testo collocandolo nel contesto storico-spaziale	Sa interpretare, commentare, argomentare le varie posizioni assunte dagli autori dei testi.	

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	
3	Analizzare una situazione di caso di mancato rispetto delle leggi	Religione italiano	Sottopone gli allievi ad una riflessione sul bullismo con alcune domande: <i>Chi è il bullo?</i> <i>Quale tipo di comportamento assume?</i> <i>Come mai?</i> <i>Perché?</i>	Conversazione orientata	Lavoro con gruppo classe	Internet Testo	1h	Decentramento / mens critica
			Analisi di un testo sul bullismo	Lettura guidata e comprensione di testo	Lavoro individuale			

Il bullismo nella scuola: perché alcuni bambini diventano bulli **Mario Di Pietro**

Durante la ricreazione, Alessandro, un alunno di seconda media, si avvicina a Luca e mentre con una mano gli torce il braccio dietro la schiena, con l'altra gli punta un coltellino sotto la gola costringendolo a ripetere davanti a un gruppo di compagni: "Sono il tuo schiavo e tu sei il mio padrone".

Non siamo in una scuola del Bronx, ma in una scuola media del Veneto. Da diverso tempo anche in Italia il fenomeno del bullismo viene riconosciuto come uno spiacevole aspetto della vita scolastica. Varie ricerche sull'argomento hanno evidenziato alcuni fattori che possono predisporre alcuni alunni ad assumere il ruolo di bulli:

▶ **Pensano che la prepotenza paghi**; in qualche scuola i prepotenti sono ammirati dagli altri, riescono ad ottenere quello che vogliono ed hanno meno probabilità degli altri di essere vittimizzati.

▶ **Sono aggressivi ed impulsivi**, il che li rende costituzionalmente più inclini ad intraprendere comportamenti da bullo.

▶ **Si compiacciono della sottomissione degli altri**, trovano gratificante dominare gli altri e ottenere da loro accondiscendenza e complicità.

▶ **Fare i prepotenti è coerente con l'immagine potente o di duro**; si tratta di uno stereotipo diffuso specialmente tra i maschi, ma sempre più anche nelle femmine. ▶ **Sembra una cosa divertente**, specialmente quando si fa parte di un gruppo che molesta qualcuno.

▶ **Hanno livelli relativamente bassi di empatia**, per cui il prepotente è insensibile all'evidente sofferenza degli altri.

▶ **Il pregiudizio li porta a credere che alcuni tipi di persone si meritino di essere prevaricati**; ad esempio, persone di un gruppo etnico differente o ad orientamento sessuale diverso.

▶ **Una generale ostilità verso gli altri** che è stata generata da esperienze negative con genitori e parenti, specialmente il sentirsi non amati e/o ipercontrollati.

▶ **Sono stati influenzati da "modelli" aggressivi**, nella vita reale e/o guardando film e video violenti.

▶ **La vittima è percepita come se avesse provocato il trattamento negativo**; comunemente, i bulli considerano il proprio comportamento prevaricatore come una "vendetta".

- ▶ **Una monotonia cronica a scuola** può portare comportamenti prevaricanti come mezzo per rendere la vita scolastica più interessante.
- ▶ **Il raggiungimento dell'obiettivo desiderato** è considerato più importante dei brutali mezzi impiegati per ottenerlo. Ciò si applica in particolar modo ad alcune persone che si trovano ad occupare una posizione di controllo e di potere.
- ▶ **Lo considerano parte della loro condizione;** ad esempio in seguito al fatto di essere sempre stati trattati come alunni particolarmente problematici.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARSI

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	.../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari

SA PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI
INDISPENSABILI

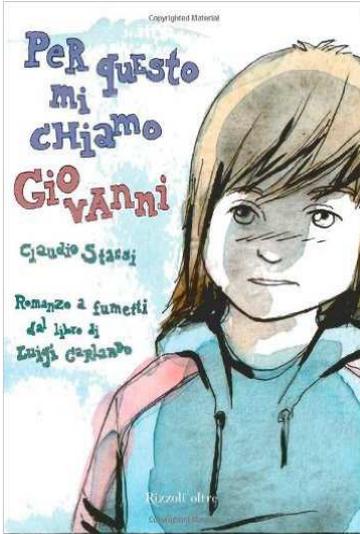
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Comprende , se aiutato, il messaggio	Comprende il messaggio	Valuta gli strumenti di comunicazione del testo	Sa interpretare e argomentare i messaggi del testo.	.../ 4

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	IGL
4	Prendere coscienza di forme organizzate di violazione del diritto statale : la mafia	Religione/ italiano / arte e immagine	<p>Presenza visione della sequenza della Strage di Capaci</p> <p>Lettura del testo</p> <p>Discussione</p> <p>Costruzione di tabellone di sintesi con le regole per rispettare la legalità</p>	<p>Analisi di testo filmico e testo narrativo</p> <p>Conversazione orientata</p> <p>Attività metacognitiva e di sintesi</p>	<p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Lavoro individuale</p>	Internet Testo	<p>6 h a casa</p> <p>2 in classe</p>	Decentramento / mens critica



La strage di Capaci - 23 maggio 1992 - Copia.mp4

Allegati



Giovanni è un bambino di dieci anni che abita a [Palermo](#), il padre Luigi per il suo decimo compleanno decide di trascorrere una giornata insieme a lui, portandolo in giro per Palermo e parlandogli della città e della mafia. Egli la paragona a ciò che succede nella sua scuola, dove è presente un bullo che sfrutta i più deboli per ottenere ciò che vuole. Durante la gita, il papà gli racconta la storia di [Giovanni Falcone](#), dal maxiprocesso alla sua morte, avvenuta per mano della mafia. Il padre gli rivela che esso è stato chiamato così proprio per questo personaggio. Quando arrivano all'uscita dell'autostrada per Capaci, dove avvenne il tragico fatto, i due si recano davanti alla casa di Falcone, dove ora si trova l'Albero Falcone, sui cui rami i bambini appendono i loro pensieri per Giovanni. Al termine della gita il papà confessa che anche lui un tempo aveva pagato il pizzo alla mafia e che, quando si rifiutò di pagare ancora, il suo negozio venne raso al suolo, ma con esso anche un pezzo di mafia. Giovanni, al termine di questa giornata densa di emozioni, decide di portare dei fiori alla signora Maria, sorella di Falcone. Il giorno dopo torna a scuola e si ribella a Tonio, compagno di scuola che lo obbligava a dargli i soldi e le figurine.

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
SA LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Comprende , se aiutato, il messaggio	Comprende il messaggio	Valuta gli strumenti di comunicazione del testo	Sa interpretare e argomentare i messaggi del testo.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA PENSARE CRITICAMENTE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato, sa individuare qualche semplice relazione.	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza parzialmente con l'aiuto dell'insegnante le principali relazioni.	In qualunque situazione o contesto individua e utilizza le principali categorie e relazioni.	In qualunque situazione o contesto rielabora in modo personale le relazioni e avvia proposte di cambiamento	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione/	Raggrup.	Media	Tem	IGL
---	-----------	-------	----------	-----------------	----------	-------	-----	-----

				Metodo			po	
5	Conoscere i numeri dei reati dell'ecomafia e riflettere sulla loro grandezza	Matematica	Lettura e scrittura i grandi numeri. Scomposizione in tabella. Confronto di dati.	Ricerca, negoziazione Dibattito e confronto	Lavoro a coppie	Testo Quaderno o fogli.	1 h	Decentramento. Pluralità dei punti di vista responsabilità corresponsabilità ruolo attivo del soggetto
	Riconoscere e scrivere diverse di un numero (numero decimale). Comprendere il significato del valore posizionale delle cifre nel numero naturale e nel numero decimale.		Ricerca tra i numeri i decimali. Perché li riconosci? Scrittura posizionale dei numeri decimali.	Domande per conversazione. Attività di scrittura.	Lavoro in gruppo classe e individuale	Testo. Quaderno. Eventuali schede da compilare all'uopo predisposte.	2 h	
	Familiarizzare con monete e banconote (euro)		Costruzione dei modelli in carta o in cartoncino di monete e banconote in euro Calcoli. Dal sito splashscuola.altervista.org/esercizi/euro01.shtml giochi con l'euro.	Attività manipolativa e ludica. Problem solving	Lavoro in piccoli gruppi.	Cartoncino o carta. Forbici.	3 h	
			Costruzione attiva del sapere individuale.	Lavoro individuale.	Internet ;			

Allegati

I NUMERI DELL'ECOMAFIA

Legambiente presenta Ecomafia 2013, Nomi e numeri dell'illegalità ambientale

16,7 miliardi di euro di fatturato, 34.120 reati accertati, 28.132 persone denunciate, 8.286 sequestri effettuati. Aumentano i clan coinvolti (da 296 a 302), quadruplicano i comuni sciolti per infiltrazioni mafiose (da 6 a 25), salgono gli incendi boschivi, cresce l'incidenza dell'abusivismo edilizio e soprattutto la piaga della corruzione con il raddoppio delle denunce e degli arresti.

Nel 2014 il business dell'ecomafia è notevolmente cresciuto. Sono stati 29.293 i reati accertati - circa 80 al giorno, poco meno di quattro ogni ora - per un giro d'affari pari a 22 miliardi di

euro. A crescere sensibilmente è soprattutto il business illegale nel comparto agroalimentare, che dai 500 milioni del 2013 è giunto ai 4,3 miliardi di euro per 7.985 illeciti: è il settore più redditizio per la criminalità. E' seguito da quello legato all'inquinamento ambientale, comprendente il valore dei sequestri delle strutture, dei beni e dei conti correnti nell'ambito di operazioni di polizia giudiziaria, che è salito a 1,4 miliardi (800 milioni nel 2013).

Legambiente presenta il nuovo rapporto Ecomafia: 2015

29.293 reati accertati per un giro d'affari pari a 22 miliardi di euro Nel 2014 il business dell'ecomafia cresce ancora. Aumentano le infrazioni nel settore dei rifiuti (+26%) e del cemento (+4,3) alimentate dal fenomeno della corruzione Numeri eclatanti nell'agroalimentare, che fattura 4,3 miliardi di euro per 7.985 illeciti e nel racket degli animali che colleziona 7.846 reati

Leggi e trascrivi i numeri che trovi in cifre e lettere.

Scrivili in tabella:

hK	daK	uK	h	da	u

Confronta i dati dei reati accertati. Qual è il numero maggiore? Qual è la loro differenza tra l'anno 2013 e l'anno 2014?

b) Decontestualizzazione delle nuove conoscenze che si riferiscono ai numeri decimali.

Trova tutti i numeri decimali che si trovano nei rapporti di Legambiente.

Rappresentali sulla retta:



Calcolo rapido

Rispondi alle seguenti domande.

Quanti decimi occorrono per fare 1 unità? E mezza unità?

Quanti decimi mancano per avere 1 unità intera se ho 4 decimi? E se ne ho 6?

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza.

SA ASCOLTARE, DECENTRARSI, RICONOSCERE VARI PUNTI DI VISTA,

Ascolta le ragioni degli altri.	Sa spaesarsi e comprendere un pensiero diverso dal proprio.	Sa negoziare il proprio modo di vedere con quello degli altri.	Individua il valore del confronto e trova, tramite esso, nuove soluzioni.	Tot. Punteggio .../4
---------------------------------	---	--	---	----------------------

Box per verificare il processo di competenze disciplinari.

Iniziale	Base	Intermedio	Avanzato	Tot Punteggio
Legge numeri grandi, interi e decimali li scrive e con l'aiuto dell'adulto li confronta.	Legge numeri grandi, interi e decimali li scrive .	Legge, scrive confronta numeri grandi con sicurezza.	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico con sicurezza e abilità.	.../4

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	IGL
6	Acquisire il valore etico del principio di legalità.	Studi sociali/italiano	Anali di brevi testi Comunicazione di concetti chiave, argomentali. Costruzione un cartellone di sintesi sul valore etico della legalità	Individuazione di concetti-chiave Discussione orientata Attività di sintesi	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Testi Internet Cartelloni	1h	Interdipendenza /transcalarità

Allegati

ARGOMENTO: Alle basi della convivenza civile e dell'esercizio del potere: giustizia, diritto, legalità.

DOCUMENTI

Gruppo A

«... l'uomo solo, tra gli animali, ha la parola:... la parola è fatta per esprimere ciò che è giovevole e ciò che è nocivo e, di conseguenza, il giusto e l'ingiusto: questo è, infatti, proprio dell'uomo rispetto agli altri animali, di avere, egli solo, la percezione del bene e del male, del giusto e dell'ingiusto e degli altri valori: il possesso comune di questi costituisce la famiglia e lo stato ... quand'è perfetto, l'uomo è la migliore delle creature, così pure, quando si stacca dalla legge e dalla giustizia, è la peggiore di tutte ... Ora la giustizia è elemento dello stato; infatti il diritto è il principio ordinatore della comunità statale e **la giustizia è determinazione di ciò che è giusto.**»

ARISTOTELE, Politica, I, Cap.1,2

Gruppo B

«La domanda che ora dobbiamo porci è: ci sono principi chiari in base ai quali possiamo stabilire una distribuzione idealmente giusta dei diritti e dei privilegi, degli oneri e dei dolori, da assegnare agli esseri umani in quanto tali? C'è una posizione ampiamente diffusa secondo cui **per rendere giusta una società si devono concedere certi diritti naturali a tutti i membri della comunità, e il diritto positivo deve come minimo incorporare e proteggere questi diritti, indipendentemente da quali altre regole esso possa poi contenere.** »

H. SIDGWICK, I Metodi dell'etica, Milano, 1995

Gruppo C

«La giustizia è la prima virtù delle istituzioni sociali, così come la verità lo è dei sistemi di pensiero. Una teoria, per quanto semplice ed elegante, deve essere abbandonata o modificata se non è vera. **Allo stesso modo, leggi e istituzioni, non importa quanto efficienti e ben congegnate, devono essere riformate o abolite se sono ingiuste.** Ogni persona possiede un'**inviolabilità fondata sulla giustizia su cui neppure il benessere della società nel suo complesso può prevalere.** Per questa ragione la giustizia nega che la perdita della libertà per qualcuno possa essere giustificata da maggiori benefici goduti da altri...**Di conseguenza, in una società giusta sono date per scontate eguali libertà di cittadinanza;** i diritti garantiti dalla giustizia non possono essere oggetto né della contrattazione politica, né del calcolo degli interessi sociali ... un'ingiustizia è tollerabile solo quando è necessaria per evitarne una ancora

maggiore. Poiché la verità e la giustizia sono le virtù principali delle attività umane, esse non possono essere soggette a compromessi.»

J. RAWLS, Una teoria della giustizia, Milano, 1982

Gruppo D

«Che l'idea di giustizia non si esaurisca nel fatto storico o positivo, ci è dimostrato dal suo perpetuo rinascere nella coscienza come esigenza assoluta ... Senza codesta vocazione e attività inesausta della coscienza, neppure si spiegherebbe la vita storica del diritto; poiché appunto da quella attitudine originaria ed insopprimibile dipende il plasmarsi e riplasmarsi continuo dei rapporti sociali e delle regole che li dominano ... Chi viola leggermente le leggi scuote le basi stesse della vita civile, e vulnera le condizioni dalle quali dipende la rispettabilità della sua persona. Ma il culto della giustizia non consiste solo nell'osservanza della legalità, né vuole esser confuso con essa. Non coll'adagiarsi supinamente nell'ordine stabilito, né coll'attendere inerti che la giustizia cada dall'alto, noi rispondiamo veramente alla vocazione della nostra coscienza giuridica. Questa vocazione c'impone una partecipazione attiva e indefessa all'eterno dramma, che ha per teatro la storia, e per tema il contrasto tra il bene e il male, tra il diritto e il torto. Noi non dobbiamo solo obbedire alle leggi, ma anche vivificarle e cooperare al loro rinnovamento ... Chi dice giustizia, dice subordinazione ad una gerarchia di valori; e nulla è più contrario a un tale principio che l'arbitraria rimozione dei limiti che separano il lecito dall'illecito, il merito dal demerito ... Solo la giustizia risplende, guida sicura, sul vario tumulto delle passioni ... Senza di essa, né la vita sarebbe possibile, né, se anche fosse, meriterebbe di essere vissuta.»

G. DEL VECCHIO, La Giustizia, Roma, 1959

Gruppo E

« ...In una qualsiasi società, e dunque anche in una società democratica, la funzione fondamentale del diritto è quella di stabilire le regole dell'uso della forza. Le regole dell'uso della forza vuol dire: chi deve esercitare l'uso della forza (non chiunque, ma solo coloro che sono autorizzati ad esercitarla); come (con un giudizio regolato); quando (non in un qualsiasi momento, ma quando sono state completate le procedure definite dalla legge); quanto (non puoi punire un furtarello nello stesso modo in cui punisci un omicidio). In uno Stato di diritto una delle grandi funzioni delle leggi è quella di stabilire come deve essere usato il monopolio della forza legittima che lo Stato detiene.»

N. BOBBIO e M. VIROLI, Dialogo intorno alla Repubblica, Roma - Bari, 2001

Gruppo F

La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo approvata nel 1948 dall'organizzazione delle Nazioni Unite non contiene norme di diritto positivo ma è una sorta di manifesto che promuove nel mondo il riconoscimento e la tutela dei diritti naturali. Essa esprime una grande forza etica e sociale che riesce in questo modo ad attribuire pari dignità alle diverse istanze valoriali poste a base di culture e società diverse (ONU) . Il principio di legalità è stato introdotto dai padri costituenti nell'articolo 25 della Costituzione Italiana al fine di impedire l'esercizio discrezionale e arbitrario del potere pubblico. Esso è rafforzato dall'art. 2 « La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. »

Gruppo G

«Colgo in questa vostra generazione una carica di sensibilità, intelligenza e generosità che molto mi conforta, che mi da grande speranza e fiducia. Perciò voglio dirvi completate con impegno la vostra formazione, portate avanti il vostro apprendistato civile e scendete al più presto in campo per rinnovare la politica e la società, nel segno della legalità e della trasparenza. L'Italia ne ha bisogno. L'Italia ve ne sarà grata.» (Giorgio Napolitano)

Gruppo H

Antigone - sorella di Eteocle -, nonostante il consiglio dell'altra sorella, più giovane, Ismene, si ostina a pretendere che il corpo del fratello venga sepolto al fine che il suo spirito possa riposare in pace; quindi si reca da lui per rendergli omaggio da sola. Viene pertanto arrestata e condotta presso Creonte che giudica colpevoli entrambe le sorelle e decide il loro imprigionamento, rimproverando ad Antigone la disobbedienza ai suoi ordini emanati per decreto. (Sofocle)

Gruppo I

"Cultura della legalità è qualcosa di più della semplice osservanza delle leggi, delle regole; è un sistema di principi, di idee, di comportamenti, che deve tendere alla realizzazione dei valori della persona, della dignità dell'uomo, dei diritti umani, dei principi di libertà, eguaglianza, democrazia, verità, giustizia come metodo di convivenza civile." (Pietro Grasso, ex procuratore nazionale antimafia)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA cogliere l'interdipendenza				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato, affronta la questione delle relazioni tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto.	Affronta alcune problematicità relative al rapporto tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto formulando qualche ipotesi di soluzioni alternative.	Interviene con le sue conoscenze e le utilizza per risolvere il/i problema/i, relativo/i al rapporto tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto formulando ipotesi di soluzioni alternative.	Affronta situazioni problematiche in rapporto alla relazione tra sé e il mondo esterno, tra la parte e il tutto dimostrando sicurezza e formulando ipotesi di soluzioni creative ed alternative.	Tot. Punteggio .../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
SA LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se aiutato estrapola concetti -chiave	Estrapola autonomamente concetti- chiave	Mette in relazione i concetti chiave	Sa interpretare, relazionare e argomentare il messaggio del testo	Tot. Punteggio .../ 4

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	IGL
7	Assumere una coscienza critica del rispetto delle leggi	Studi sociali/ italiano/ arte	<p>Analisi del l'articolo n. 2 del Regio Decreto legislativo firmato da re Vittorio Emanuele e dal capo del governo Mussolini nel 1938.</p> <p>Lettura della lettera ai giudici di Don Milani</p> <p>Visone del film Perlasca</p> <p>Dibattito sulla modificabilità della legge ordinaria e sul ruolo del cittadino</p>	<p>Lettura guidata di testi multipli</p> <p>Conversazione orientata + attività ludica</p>	Lavoro per piccoli gruppi Lavoro con gruppo classe	Testi Internet Cartelloni Fogli Matite	1h	Decentramento / mens critica / corresponsabilità, pensieroalternativo

Allegati

Art. 2

Alle scuole di qualsiasi ordine e grado, ai cui studi sia riconosciuto effetto legale, non potranno essere iscritti alunni di razza ebraica. (R.D.L. 5 settembre 1938)

Lettera ai Giudici

[...] Diteci esattamente cosa avete insegnato ai soldati. L'obbedienza a ogni costo? E se l'ordine era il bombardamento dei civili [...]

[...] La scuola è diversa dall'aula del tribunale. Per voi magistrati vale solo ciò che è legge stabilita.

La scuola invece siede fra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi.

È l'arte delicata di condurre i ragazzi su un filo di rasoio: da un lato formare in loro il senso della legalità (e in questo somiglia alla vostra funzione), dall'altro la volontà di leggi migliori cioè il senso politico (e in questo si differenzia dalla vostra funzione).

La tragedia del vostro mestiere di giudici è che sapete di dover giudicare con leggi che ancora non son tutte giuste. [...] non posso dire ai miei ragazzi che l'unico modo d'amare la legge è d'obbedirla.

Posso solo dir loro che essi dovranno tenere in tale onore le leggi degli uomini da osservarle quando sono giuste (cioè quando sono la forza del debole). Quando invece vedranno che non sono giuste (cioè quando sanzionano il sopruso del forte) essi dovranno battersi perché siano cambiate

La "Lettera ai giudici", datata 18 ottobre 1965, fu scritta da don Lorenzo Milani. e fu pubblicata con la Lettera ai cappellani militari nel testo: "L'obbedienza non è più una virtù" edizioni L.E.F. - Firenze

A 1 L'espressione "l'obbedienza ad ogni costo?" vuol dire:

- A. che bisogna sempre ubbidire
- B. che occorre rispettare le leggi giuste e attivarsi per modificare quelle ingiuste.
- C. che l'obbedienza deve riguardare tutte le leggi
- D. che ubbidire è una virtù

A 2 L'espressione "la scuola siede tra passato e futuro" significa:

- A. che la scuola ha l'obbligo di studiare il passato
- B. che la scuola deve pensare al futuro
- C. che la scuola studia il passato per capire come comportarsi nel futuro
- D. che la scuola predilige il futuro al passato

A 3 La frase "sul filo del rasoio" rasoio vuol dire:

- A. lama affilata
- B. strumento per radersi la barba
- C. trovarsi in una situazione da affrontare con cautela
- D. coltello affilatissimo innestato su un manico

A 4 Qual è il messaggio del testo? Argomenta la tua risposta.

.....
.....



Giorgio Perlasca - Un Eroe Italiano.mp4

L'abrogazione di una legge è la cessazione dell'efficacia delle norme giuridiche in essa contenute.

Abrogazione espressa.

Il legislatore emana una nuova norma giuridica che dichiara la cessazione dell'efficacia di una norma (o legge) precedente.

Abrogazione tacita. Il legislatore emana una nuova norma giuridica incompatibile con la norma precedente. Tale processo è definito abrogazione in modo tacito.

Abrogazione implicita. Il legislatore emana una nuova legge con cui regola per intero la materia già disciplinata dalla legge precedente.

Le norme giuridiche possono essere abrogate anche per **illegittimità costituzionale** (art. 136 Cost.) e **per volere popolare tramite il referendum abrogativo** (art. 75 Cost.).

Gioco “ Che cittadino sei?”

Ciascun alunno dovrà rispondere su un foglio alla domanda, ripetuta per cinque volte, ‘Che cittadino sei?’

- L’insegnante chiede a tutti gli studenti di dotarsi di un foglio di carta e di una penna e di concentrarsi per rispondere alla domanda che sta per fare, quindi chiede che scrivano la risposta al quesito: Che cittadino sei?
- Dopo che ciascun ragazzo ha risposto, dirà: “Ora vi faccio la seconda domanda” e chiederà nuovamente: “Che cittadino sei?”. Ovviamente i ragazzi protesteranno di fronte alla ripetizione della stessa domanda, allora si spiegherà che esistono tanti modi di essere cittadino, che provino quindi a scrivere il loro secondo modo di essere cittadini.
- Si procede allo stesso modo per un totale di cinque domande e cinque risposte.
- Si leggeranno quindi le risposte, in forma anonima: ad esempio l’insegnante le raccoglie tutte e le legge ad alta voce senza far vedere che foglio sta leggendo in modo che non si possa risalire a chi l’ha scritto;
- Nel frattempo l’insegnante chiede a un ragazzo disegnare alla lavagna le risposte che sta leggendo, facendo una crocetta su quelle che si ripetono. A questo modo alla fine si avrà un elenco di modi di essere cittadini (ad esempio: onesto, furbo, solidale, distratto, che ama la propria città...) stenderà infine una classifica delle risposte più frequenti.
- Si rileggono le risposte più frequenti alla luce della definizione di cittadinanza attiva e si vede quali delle loro risposte delineano il profilo del “cittadino attivo”, appunto.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza

SA attivare un pensiero alternativo

Intuisce, se guidato, alcuni problemi da affrontare	Pensa a qualche soluzione e di alcuni problemi attuali visti in una prospettiva futura	Condivide con altri interpretazioni molteplici di cambiamento e innovazione	Progetta con altri una soluzione innovativa in un’ottica di miglioramento per il bene comune.	Tot. Punteggio .../ 4
---	--	---	---	---------------------------------

Box per verificare il processo di competenze disciplinari

SA LEGGERE COMPRENDERE E INTERPRETARE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Individua, se aiutato, la tesi principale	Individua la tesi principale	Individua e argomenta la tesi principale	Formula ipotesi originali a sostegno del messaggio.	.../ 4

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
8	Ripercorrere l'itinerario didattico	Geostoria scienze	Analisi delle fasi dell'UDA Autovalutazione	Memorizzazione dei concetti chiave Elaborazione di questionari/dibattito	Lavoro individuale Con gruppo classe	Quaderno	2h	Metacognizione

Allegati

F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee sulla legalità	Metacognizione, decentramento
1	Analizzare sentimenti ed emozioni relativi alla "legalità"	Metacognizione
2	Cogliere la trasformazione nell'acquisizione della difesa di diritti e doveri	Processualità, trasformazione
3	Analizzare una situazione di caso di mancato rispetto delle leggi	Decentramento, empatia mens critica
4	Prendere coscienza di forme organizzate di violazione del diritto statale : la mafia	Decentramento, empatia mens critica
5	Conoscere i numeri dei reati dell'ecomafia	Pluralità dei punti di vista
6	Acquisire il valore etico del principio di legalità.	Interdipendenza
7	Assumere una coscienza critica del rispetto delle leggi	Decentramento / mens critica / corresponsabilità
8	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione

Questionario di autovalutazione

- Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no
- Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?
- Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?
- Quale messaggio hai trattenuto?
- Pensi che possa incidere sulla tua vita?
- In che modo?

	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione docente
Ho parlato dei fatti e del perché degli avvenimenti cogliendone la dimensione diacronica, le interdipendenze, la relatività del punto di vista.	10		
Ho messo a fuoco l'idea principale prospettando un pensiero critico	10		

Ho approfondito l'analisi degli avvenimenti argomentando le possibili interpretazioni in un'ottica "glocale"	10		
Ho espresso idee creative, divergenti e progettuali	10		
Ho usato un linguaggio appropriato e corretto	10		
Ho evidenziato nessi logici e discontinuità di caso	10		
Ho mostrato capacità meta cognitive di transfert e problem solving	10		
Ho utilizzato strumenti adeguati, chiari ed utili	10		
Ho presentato attività di partecipazione e cooperazione svolte con il gruppo classe	10		
Ho illustrato iniziative di azioni responsabili	10		
Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
8	Verificare la competenza acquisita: risolvere un compito autentico.	Studi sociali	Analisi di situazione, individuazione di bisogni e progettazione,	Metacognizione e Transfert Problem solving	Lavoro con gruppo classe	Realtà sociale	6 h	Attivismo responsabile

Analisi del proposta di Service learning



Service-Learning_ Introduzione per insegnanti.mp4

Partecipazione a incontri di: Consiglio di istituto, Circoscrizione e/o Consigli comunali con presa di coscienza di un problema relativo alla questione della legalità della scuola e/o del quartiere e/o città per risolverlo con un progetto fattibile.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA PROGETTARE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato, sa individuare un semplice iter progettuale.	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni).	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni) e propone qualche iniziativa personali.	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni) e propone originali iniziative elaborate in gruppo.	Tot. Punteggio .../ 4